

Capitolo 30. Indennità di residenza in Roma agli ispettori dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario (*Spese fisse*), lire 2,500.

Capitolo 31. Ispezioni e missioni diverse nell'interesse di speciali servizi dell'agricoltura, lire 36,500.

Capitolo 32. Istruzione agraria - Stazioni agrarie e speciali ordinate secondo la disposizione dell'articolo 8 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendi, assegni e spese di manutenzione degli istituti suddetti, lire 207,200.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Poggi.

POGGI. Sarò brevissimo, tanto più che mi dispensa da molte parole il discorso dell'onorevole relatore. Io vorrei soltanto ricordare, a proposito delle stazioni agrarie, che sta molto bene che si mandi un funzionario, come il professore Cuboni, all'estero, ma vorrei che si tenesse presente come in Italia una volta i direttori delle stazioni agrarie si sono adunati ed hanno essi fatto grandi proposte di miglioramento non del personale, ma delle stazioni stesse per quanto riguarda la loro organizzazione.

Essi avevano così presentato tutto un programma di riforme e di lavoro, del quale programma sarebbe molto bene che il ministro tenesse gran conto, pur tenendo gran conto della relazione di viaggio del Cuboni.

Io vorrei che anche qui non si andasse a prendere tutto dall'estero: noi abbiamo preso l'idea delle stazioni agrarie dalla Germania e sta bene, ma queste istituzioni in Italia, per fortuna, hanno già presa una fisionomia italiana, fisionomia che ora starebbero per perdere, e che io invece vorrei fosse ad esse conservata. Occorrerà che alle stazioni agrarie si dia nuova vita, occorrerà che le stazioni agrarie siano corredate dei mezzi necessari per vivere e per sperimentare.

La stazione agraria di Rieti, sulla quale ha recentemente parlato l'onorevole Miliani, fondata l'anno scorso, manca già dei mezzi di sperimentazione e la cosa è gravissima, perchè noi veniamo così a fare istituti organizzati bene, ai quali troppo presto manca il principale strumento di lavoro, che è precisamente il danaro per fare le esperienze. Non ho dunque che da raccomandarle, onorevole ministro, di mantenere alle stazioni agrarie la fisionomia italiana ed infondere loro nuovo sangue, da un lato,

chiamando alla loro direzione uomini di valore, dall'altro, sovvenendole di mezzi necessari per fare le esperienze. E ricorderò che la stazione di granicoltura di Rieti si trova in questo momento a mancare dei mezzi di sperimentazione e ricorderò anche, se mi permette, una stazione di granicoltura che non è ancora sorta, ma che nell'altro ramo del Parlamento fu proposta, la stazione di granicoltura di Cologna Veneta, la quale, per quanto mi possa personalmente interessare, perchè sono deputato di quel collegio, è però una stazione che dovrà sorgere, perchè la vallata di Cologna Veneta è una vallata parallela in Italia (parlo rispetto alla produzione del frumento) alla vallata di Rieti. E l'onorevole Sanarelli, che, in altro momento, mi rispose: « noi non vogliamo moltiplicare troppo queste istituzioni », non tema che veramente esse abbiano a moltiplicarsi. Egli avrebbe perfettamente ragione, ma non tema perchè non potranno mai essere che due queste istituzioni in Italia, perchè in Italia sono due soli, e lo saranno almeno per gran tempo, i centri di produzione del frumento specializzato di seme.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Miliani.

MILIANI. L'onorevole Poggi mi precede sempre (*Si ride*) e quindi non posso che associarmi a quello che egli ha detto, perchè io mi era iscritto a parlare su questo capitolo per fare la raccomandazione che egli ha fatto a favore della stazione di Rieti, che si trova appunto nelle condizioni esposte dall'onorevole Poggi.

Vorrei che il ministro, almeno fino a che non possa avere fondi da altre parti, volesse provvedere a questa istituzione con uno storno dal capitolo 60, che pure è destinato ad esperimentazioni granarie, poichè non si potrebbe assolutamente ammettere che questa stazione resti con la dotazione di sole 15 mila lire, che sono interamente assorbite dalle spese di personale. E non dico altro.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

CASCIANI, *relatore*. Ringrazio gli onorevoli Miliani e Poggi di aver portato il contributo della loro parola a favore delle stazioni agrarie. E li ringrazio anche per quello che hanno detto a favore della stazione di cerealicoltura di Rieti, intorno alla quale è bene dare uno schiarimento alla Camera.